



STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

DECADUTI ROTTAMAZIONE QUATER: COME L'ISTANZA DI RIAMMISSIONE BLOCCA FERMI E PIGNORAMENTI

Publicato il 19 Febbraio 2025 di Sabatino Pizzano



I contribuenti che hanno aderito alla **rottamazione quater** ma sono decaduti per il mancato pagamento delle rate ora hanno una nuova opportunità per rientrare nel piano agevolato. Il **Decreto Milleproroghe** ha introdotto la possibilità di presentare un'**istanza di riammissione** entro il **30 aprile 2025**, consentendo così di **evitare misure esecutive e cautelari**, come fermi amministrativi su veicoli e pignoramenti.

Chi può presentare l'istanza di riammissione

L'istanza è riservata ai contribuenti che, pur avendo aderito alla **rottamazione quater prevista dalla Legge di Bilancio 2023 (Legge 197/2022, art. 1, commi 231-252)**, sono decaduti dal beneficio per non aver rispettato i pagamenti.

Per poter essere riammessi:

- Il contribuente deve aver presentato, a suo tempo, la domanda di adesione alla rottamazione quater;
- Deve essere decaduto dal piano per il **mancato pagamento delle rate** previste entro il 2024;
- Deve presentare l'istanza di riammissione **entro il 30 aprile 2025**, esclusivamente in modalità telematica attraverso l'Agenzia delle Entrate-Riscossione (ADER).

Questa misura si applica ai debiti affidati alla riscossione entro il **30 giugno 2022**, ovvero quelli che rientravano originariamente nella rottamazione quater.

Come si presenta l'istanza e quali sono le nuove scadenze

L'Agenzia delle Entrate-Riscossione ha annunciato che i modelli per la richiesta di riammissione saranno disponibili **entro il 18 marzo 2025**. Il contribuente dovrà compilare e inviare l'istanza attraverso il portale ufficiale **entro il 30 aprile 2025**.

Una volta accettata la domanda, l'Agenzia comunicherà l'importo delle rate dovute con le relative scadenze:

- **31 luglio 2025**: scadenza della **prima rata**,
- **30 novembre 2025**: scadenza della **seconda rata**,
- **28 febbraio 2026**: scadenza della **terza rata**,
- **31 maggio 2026**: scadenza della **quarta rata**,
- **30 novembre 2026**: scadenza della **quinta rata**,
- **28 febbraio 2027**: scadenza della **sesta rata**,
- **31 maggio 2027**: scadenza della **settima rata**,
- **31 luglio 2027**: scadenza dell'**ottava e ultima rata**.

Queste rate seguiranno il **medesimo schema della rottamazione quater originaria**, senza sanzioni né interessi di mora.

Quali effetti produce l'istanza? Stop a fermi e pignoramenti

Uno degli aspetti più rilevanti dell'istanza di riammissione è che la sua presentazione **sospende automaticamente le azioni esecutive e cautelari in corso**.

Cosa accade ai fermi amministrativi?

Se un contribuente ha un **fermo amministrativo** su un veicolo a causa del mancato pagamento di una cartella esattoriale inclusa

nella rottamazione quater, con la presentazione dell'istanza il fermo viene **bloccato immediatamente**.

Esempio pratico: Mario Rossi ha ricevuto un preavviso di fermo amministrativo sulla sua auto per una cartella inclusa nella rottamazione. Presentando l'istanza di riammissione entro il 30 aprile 2025, il fermo non verrà iscritto, permettendogli così di continuare a circolare senza restrizioni.

Cosa succede ai pignoramenti già in corso?

Per i pignoramenti su **conti correnti o stipendi**, la situazione è più complessa. Se il pignoramento è stato già eseguito e il denaro è stato accreditato all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, l'istanza **non annulla quanto già versato**. Tuttavia, se il pignoramento è ancora in corso, la procedura viene **sospesa fino alla definizione della domanda**.

Esempio pratico: Anna Bianchi ha ricevuto un'ingiunzione di pagamento per un debito fiscale e teme il pignoramento del suo stipendio. Se presenta l'istanza di riammissione in tempo, l'Agenzia non potrà procedere con il prelievo forzoso fino alla scadenza della prima rata.

Cosa succede se non si presenta l'istanza?

Chi non presenta l'istanza di riammissione **entro il 30 aprile 2025** perde definitivamente il diritto alla rottamazione e dovrà pagare l'intero debito residuo, comprensivo di **sanzioni e interessi di mora**.

Inoltre, l'Agenzia delle Entrate-Riscossione potrà:

- **Procedere con nuove azioni esecutive**, come pignoramenti su conti correnti, stipendi e pensioni,
- **Iscrivere fermi amministrativi** sui veicoli del debitore,
- **Attivare ipoteche sugli immobili** del contribuente.

Per questo motivo, chi è decaduto dalla rottamazione quater **dovrebbe valutare con attenzione la possibilità di presentare l'istanza**, evitando così un aggravio della propria posizione fiscale.

Perché conviene agire subito

L'istanza di riammissione alla **rottamazione quater** non è solo un'opportunità per dilazionare il pagamento del debito, ma rappresenta anche una **tutela immediata contro le azioni esecutive** dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Vantaggi principali:

- **Sospensione immediata di fermi e pignoramenti**,
- **Possibilità di rateizzare il debito fino al 2027**,
- **Esclusione di sanzioni e interessi di mora**.

Il consiglio per chi ha perso la rottamazione è di **non attendere l'ultimo momento** e presentare l'istanza **appena i moduli saranno disponibili**, per evitare problemi tecnici o ritardi nella lavorazione delle domande.

IN SINTESI

Qual è la nuova opportunità per i contribuenti decaduti dalla rottamazione quater? Il Decreto Milleproroghe 2025 consente ai contribuenti decaduti dalla rottamazione quater per mancato pagamento delle rate di presentare un'istanza di riammissione entro il 30 aprile 2025, evitando così misure esecutive e cautelari come fermi amministrativi e pignoramenti.

Chi può presentare l'istanza di riammissione? L'istanza può essere presentata dai contribuenti che:

- Hanno aderito alla rottamazione quater prevista dalla Legge di Bilancio 2023.
- Sono decaduti per mancato pagamento delle rate entro il 31.12.2024
- Presentano la richiesta entro il 30 aprile 2025 tramite il portale dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Questa possibilità riguarda i debiti affidati alla riscossione entro il 30 giugno 2022.

Come si presenta l'istanza e quali sono le nuove scadenze? I modelli per la richiesta di riammissione saranno disponibili entro il 18 marzo 2025 e dovranno essere inviati telematicamente entro il 30 aprile 2025.

Le nuove scadenze per il pagamento delle tariffe saranno:

- 31 luglio 2025
- 30 novembre 2025
- 28 febbraio 2026
- 31 maggio 2026
- 30 novembre 2026
- 28 febbraio 2027
- 31 maggio 2027
- 31 luglio 2027

Le rate seguiranno le condizioni della rottamazione quater originale, senza sanzioni né interessi di mora.

Quali effetti producono l'istanza? La presentazione dell'istanza sospende automaticamente le azioni esecutive e cautelari in corso.

Cosa accade ai fermi amministrativi? Se un contribuente ha un fermo amministrativo su un veicolo per una cartella inclusa nella rottamazione quater, la presentazione dell'istanza blocca immediatamente il fermo, consentendo la libera circolazione del mezzo.

Cosa succede ai pignoramenti già in corso?

- Se il pignoramento è già stato eseguito e il denaro è stato versato all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, la somma non verrà restituita.
 - Se il pignoramento è ancora in corso, la procedura viene sospesa fino alla definizione della domanda.
-

Cosa succede se non si presenta l'istanza? Chi non presenta l'istanza entro il 30 aprile 2025 perde definitivamente la possibilità di beneficiare della rottamazione e dovrà pagare il debito residuo, comprensivo di sanzioni e interessi di mora. Inoltre, l'Agenzia delle Entrate-Riscossione potrà avviare azioni esecutive come:

- Pignoramenti su conti correnti, stipendi e pensioni.
 - Iscrizione di fermi amministrativi su veicoli.
 - Attivazione di mutui sugli immobili.
-

Perché conviene agire subito? Presentare l'istanza appena possibile permette di:

- Sospendere immediatamente fermi e pignoramenti.
- Rateizzare il debito fino al 2027.
- Evitare sanzioni e interessi di mora.

Per evitare problemi tecnici o ritardi nella lavorazione delle domande, è consigliabile inviare la richiesta non appena i moduli saranno disponibili.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA